

IN ARTE GLOBALI

CORSO BASE DI TEATRO
PER CITTADINI DEL MONDO

OBIETTIVO 17, AGENDA 2030
Cecilia Bighelli



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



ELEME
NTARE
teatro



CENTRO PER LA
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE



Competenze per la
Società Globale



POLIZIA DI STATO

Obiettivo 17, Agenda 2030

Sceneggiatura di
Cecilia Bighelli

SCENA 1.

INT. STUDIO - GIORNO, day 1, ore 17.00.

ARMANDO, uomo di 42 anni, è in giacca e cravatta seduto alla scrivania del suo studio e sta introducendo una conferenza stampa in streaming; parla al computer.

ARMANDO:

Mi sentite? Perfetto. Allora, buongiorno.

(inizia a dare le informazioni un po' emozionato, felice)

Grazie allo sforzo congiunto delle parti, oggi entra in vigore una nuova procedura internazionale che permette a figli e genitori adottivi di incontrarsi finalmente per la prima volta in questo periodo di pandemia.

SCENA 2.

INT. STUDIO - GIORNO, tre giorni prima, ore 11.00.

Armando è in piedi davanti alla sua scrivania, ha un'aria trafelata e preoccupata e parla tra sé e sé di una telefonata appena conclusa con l'amico GIOVANNI.

SCRITTA: Tre giorni prima.

ARMANDO:

Giovanni è distrutto, devo fare qualcosa; tra poco scadono i permessi per l'adozione ma è tutto bloccato da mesi.

Non possono partire e conoscere il figlio. Il governo ecuadoregno non apre le frontiere!

(guardando il telefono)

Caro telefono diamoci da fare.

SCENA 3.

INT. STUDIO - GIORNO, tre giorni prima, ore 11.30.

Armando è alla scrivania del suo studio e sta parlando al telefono.

SCRITTA: Associazione adozioni internazionali.

ARMANDO:

Buongiorno. Pronto? Sì, dunque, vi invito a partecipare alla riunione per riaprire le adozioni in questo periodo difficile.

Perfetto. Allora, ci vediamo online mercoledì alle 15.00. Sì, sì, vi inoltro il link del meeting.

Grazie.

(mette giù il telefono)

SCENA 4.

INT. STUDIO - GIORNO, tre giorni prima, ore 16.00.

Armando è seduto alla sua scrivania, un po' stanco, e parla al telefono fisso dello studio con SUOR ANTONIA quando squilla uno dei cellulari; Armando si affretta a chiudere la chiamata con SUOR ANTONIA.

SCRITTA: Responsabile per le adozioni dell'orfanotrofio Casa Maria di Quito.

ARMANDO:

Suor Antonia, abbiamo una missione da compiere insieme, ci pensi.

(pausa, ARMANDO fa una faccia sconcertata)

Come? Lei non farà uscire nessuno dall'orfanotrofio?

(ARMANDO nega con la testa mentre ascolta SUOR ANTONIA)

Tutto il contrario! Ci riuniamo proprio per salvaguardare la sicurezza dei bambini. Certo che potrà parlare alla riunione, a questo serve.

RUMORI: squilla un telefono finché ARMANDO non risponde.

SUOR ANTONIA, grazie mille. La aspettiamo.

(ARMANDO mette giù il telefono)

ARMANDO:

(esclama fra sé e sé)

L'ambasciatore finalmente!

(ARMANDO risponde al telefono alzandosi in piedi eccitato e concentrato)

SCRITTA: Ambasciatore italiano in Ecuador.

ARMANDO:

Pronto? Signor Ambasciatore, vedo che ha ricevuto il nostro invito. Sono felice di sentirla.

La sua presenza è cruciale per questo incontro.

(mentre ascolta l'ambasciatore la faccia di ARMANDO si fa triste)

Non ha tempo?

(ARMANDO si fa coraggio)

O non le interessa?

(ARMANDO non fa parlare l'ambasciatore, concitato)

La cooperazione tra Paesi non si gioca solo sul denaro, glielo dico io che sono un semplice cittadino. Si metta nei panni di genitori e figli adottivi.

Alle persone è stato detto: tra un mese conoscerai la tua famiglia. E invece scoppia una pandemia e un mese diventano due, tre, quattro.

Oggi sono nove mesi che aspettano con ansia e paura.

(ARMANDO fa una pausa)

Vuole abbandonarli proprio adesso?

Ci pensi, sa dove trovarmi.

(mette giù il telefono, preoccupato)

SCENA 5.

INT. STUDIO - GIORNO, tre giorni prima, ore 22.00.

Armando è seduto alla sua scrivania molto stanco, sudato, con i capelli scompigliati e la camicia slacciata. Nella sua scrivania ci sono diverse tazze di caffè e un trancio di pizza mezzo mangiato. Parla al telefono, felicissimo.

SCRITTA: Associazione genitori adottivi.

ARMANDO:

Ce l'abbiamo fatta! Tutti i partner hanno confermato la loro presenza.

Sì, sì, ci sarà anche l'ambasciatore!

Ora alla riunione dobbiamo giocarcela bene!

Ciao! Ciao! Di nulla. Buona notte.

(ARMANDO finisce la pizza soddisfatto)

SCENA 6.

BLACK MIRROR

SCRITTA: Obiettivo 17, PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI. Agenda 2030.

CECILIA V.F.C.:

Ma che lavoro è questo? È partnership!

Significa aiutare persone diverse a collaborare per un obiettivo comune.

Significa immaginare e agire per un futuro migliore.

Questa pubblicazione è stata prodotta nell'ambito di In arte, globali!, progetto co-finanziato dal Comune di Rovereto nell'ambito del bando Strategie per una Rovereto Giovane 2.0. La responsabilità sui contenuti di questo monologo è dell'autore (o autrice) che ha liberamente rielaborato e dato espressione artistica alla formazione ricevuta nel progetto.